



IL SINDACATO DELLE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE
Az. Osp. S. Camillo Roma

- *AI LAVORATORI*

Prot. n°70/2022
S.A.

CHIUSO IL CR6 COVID!

Come già evidenziato in diversi nostri comunicati non si possono aprire letti di degenza se da tempo sussiste una condizione di carenza infermieristica mai affrontata frontalmente. E' inconcepibile aprire una Unità Operativa come il CR6 mettendo a rischio ferie e organizzazione di vita privata sperando poi che tutto vada bene. Fantasia e **realità** sono in eterno conflitto tra loro: la prima costruisce castelli, la seconda puntualmente li distrugge.

Noi ci saremmo aspettati prima dell'apertura al Puddu del CR6 un'organizzazione e soprattutto un'informazione credibile e cronologicamente valida ma invece al contrario ci siamo trovati l'avvio di una rianimazione Covid con personale non sufficiente e con tutti i problemi logistico-organizzativa che questa congiuntura ha comportato.

Risultato? abbiamo avuto l'apertura e la chiusura dopo 15 giorni dell'oramai ora ex CR6 e il gioioso ritorno dei colleghi infermieri relegati al Puddu alla loro Unità Operativa iniziale (CR2) come auspicato e consigliato dalla scrivente O.S. in una nota del 15/07 avente come oggetto "Turni in plus CR2".

Non siamo qui per dare consigli, noi facciamo del semplice sindacato, ma aprire/chiedere una Unità Operativa con questi prodromi deve essere un insegnamento futuristico per tutti coloro che vogliono aprire posti letto senza avere risorse umane a disposizione.

La nostra ferma posizione ribadita nei colloqui avuto con la parte datoriale è quella che è impossibile andare avanti con il solo spirito di abnegazione dell'infermiere e questo concetto viene ancor più rafforzato dopo aver vissuto mesi se non anni di sofferenza numerica nella turnistica con una vita sociale non programmabile e pertanto difficilmente vivibile. Ci sono dei doveri ma anche dei diritti.

Roma li, 27/07/2022

Il Segretario Aziendale NurSind
Raffaele Piccari